



COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA

PROVINCIA DI CATANIA

Deliberazione n.

24

Del

17/04/2013

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:

Regolamento per il sostegno alle imprese e liberi professionisti che hanno sporto denuncia nei confronti di atti di estorsione e/o usura

L'anno Duemilatrecento addi Diciassette del mese di Aprile
alle ore 20.30 e seg. nella Casa comunale e nella consueta sala delle adunanze del Comune. Convocato il Consiglio con avvisi, prot. n. 9149 del 11/04/2013, notificati ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs.29/10/55, n. 6, giusto referto del messo comunale, il medesimo si è riunito:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1) TROVATO SEBASTIANO	X	
2) BERTOLO NICOLA ALFIO	X	
3) MOTTA IGNAZIO MARIA	X	
4) SCIACCA DARIO SEBASTIANO	X	
5) GULLOTTO CESARE	X	
6) SCIUDERI GIANPIERO		X
7) FIORENZA SANDRA	X	
8) IRACI SARERI LAURA	X	
9) BRANCATO ALFONSO F.SCO G.PE	X	
10) DI MAURO ANTONINO	X	
11) TORRISI GIUSEPPE	X	
12) GUGLIELMINO ANTONINO LUCIANO	X	
13) CARBONE ANTONINO	X	
14) ALLEGRA SALVATORE	X	
15) GALAZZO GIOVANNI	X	
16) OLIVERI MARCO	X	
17) LITRICO SANTO	X	
18) ZAPPALA' APOLLONIA	X	
19) CACCAMO ALFIO	X	
20) D'AGATA VINCENZO		X

Presenti	Assenti
18	2

Dimostrazione della disponibilità dei fondi Bilancio
Competenze _____ Cod. _____ Cap. _____
Art. _____ Spese per _____

Somma stanziata € _____

Aggiunta per storni € _____
€ _____

Dedotta per storni € _____
€ _____

Impegni assunti € _____

Fondo disponibile € _____

Visto ed iscritto al n. _____ del
Cap. _____ Art. _____ nel partitario
uscita di competenza di € _____

Addi _____

Il sottoscritto, Responsabile del Servizio finanziario, a norma dell'art. 13 L.R. 44/91 e art. 55 L. 142/90

ATTESTA

la copertura finanziaria della complessiva spesa di € _____

Il Responsabile

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la Presidenza il sig. Bertolo Dott. Nicola

Partecipa il Segretario Scarcella Dott. Vincenzo

Vengono dal Signor Presidente nominati scrutatori i sig. ri Galazzo - Zappalà - Carbone

Sezione ordinaria.

La seduta è pubblica



IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista l'allegata proposta di deliberazione all'oggetto: <<Regolamento per il sostegno alle imprese e liberi professionisti che hanno sporto denuncia nei confronti di atti di estorsione e/o usura>>;
- Sentita relazione del Consigliere Iraci, gli interventi del Presidente dell'Ass. antiracket e antiusura etnea Dott.ssa Guerini e del Rappresentante dell'Ass. "Addio Pizzo Catania" Sig. Davide Siracusa per come riportati nel resoconto stenografico della seduta, depositato presso il Servizio Delibere;
- Rilevato che sono stati presentati n. 5 Emendamenti dalla I^a Commissione Consiliare Permanente sottoscritti da n. sette Consiglieri.
- Considerato che il Vice Segretario Comunale Avv. Antonino Di Salvo, proponente la deliberazione, procede a dare lettura di ogni emendamento completo del parere favorevole sia in ordine alla regolarità tecnica e contabile e del parere del Segretario Generale.
- Il Presidente pone in votazione palese per alzata di mano l' Emendamento n. 1 al Regolamento che viene approvato all'unanimità dai n. 18 Consiglieri presenti e votanti.
- Il Presidente pone in votazione palese per alzata di mano l' Emendamento n. 2 al Regolamento che viene approvato all'unanimità dai n. 18 Consiglieri presenti e votanti.
- Il Presidente pone in votazione palese per alzata di mano l' Emendamento n. 3 al Regolamento che viene approvato all'unanimità dai n. 18 Consiglieri presenti e votanti.
- Il Presidente pone in votazione palese per alzata di mano l' Emendamento n. 4 al Regolamento che viene approvato all'unanimità dai n. 18 Consiglieri presenti e votanti.
- Il Presidente pone in votazione palese per alzata di mano l' Emendamento n. 5 al Regolamento che viene approvato all'unanimità dai n. 18 Consiglieri presenti e votanti.
- Visti i Verbali della I^a Commissione Consiliare Permanente n.ri 50 del 07/03/2013 – 51 del 12/03/2013 – 52 del 14/03/2013 – 53 del 19/03/2013 – 54 del 21/03/2013 – 56 del 28/03/2013 – 57 del 02/04/2013 – 58 del 05/04/2013 – 59 del 11/04/2013;
- Ad unanimità di voti espressi con votazione palese per alzata di mano dai n. 18 Consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

Di approvare, così come emendata, l'allegata proposta di deliberazione all'oggetto: <<Regolamento per il sostegno alle imprese e liberi professionisti che hanno sporto denuncia nei confronti di atti di estorsione e/o usura>>.



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:
ABBONAMENTO & IL SOFFERIMENTO
QUEI IN MESE E USUM PROFESSIONISTI
CHÉ HANNO SPORCO DENUNCIATE
NEI CONTINUI IN ATTI DI EFFICACIA
E/O VMA. -

CONTROLLI ED IMPEGNO DI SPESA
Trasmessa per l'esecuzione ai seguenti uffici:

UFFICIO DI SEGRETERIA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO
Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere:

FAVOREVOLE

ELENCO ALLEGATI:

ABBONAMENTO

Data

12/02/2013

IL RESPONSABILE

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA
Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:

NON E' DOVUTO PARERE
DI REGOLARITA' CONTABILE

Data

26/02/2013

IL RESPONSABILE

IL SEGRETARIO GENERALE
Sotto il profilo della consulenza giuridico-amministrativa esprime parere favorevole, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000

L'UFFICIO PROPONENTE

Da inserire nell'ordine del giorno

Data

26/07/2013

IL SEGRETARIO COMUNALE

IMPUTAZIONE DELLA SPESA
SOMMA DA IMPIEGARE CON LA PRESENTE PROPOSTA
e. _____

SITUAZIONE FINANZIARIA DEL CAP. _____ ART. _____
COMP./RESIDUI _____ DENOMINAZIONE _____

UFFICIO SEGRETERIA

Esaminata ed approvata dal Consiglio Comunale nell'adunanza del 17/04/2013 con deliberazione n° 24

Data _____ IL SEGRETARIO GENERALE

Somma stanziata	€.	_____
Variazioni in aumento	€.	_____
Variazione in diminuzione	€.	_____
Stanziamiento aggiornato	€.	_____
Somme già impegnate	€.	_____
SOMMA DISPONIBILE	€.	_____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Data _____

Regolamento per il sostegno alle imprese o liberi professionisti che hanno sporto denuncia nei confronti di atti di estorsioni e/o usura.

**Il Vice Segretario Dirigente del Settore Affari Generali ed Istituzionali
su iniziativa dei Consiglieri Comunali....
Propone al Consiglio Comunale**

Premesso che:

-Il racket o "**pizzo**", è un'attività criminale generalmente volta a ottenere da un operatore economico il pagamento periodico di una certa somma di denaro in cambio dell'offerta di "protezione" da una serie di intimidazioni che, in realtà, è lo stesso proponente a mettere in atto.

-Questa forma di estorsione è un fenomeno assai diffuso, generalmente sommerso e per molto tempo sottovalutato, tanto da essere considerato un fatto quasi normale, un affare "privato" delle vittime oppure un'attività secondaria della criminalità organizzata, in particolare mafiosa ma in realtà, "il pizzo" è la più antica attività della mafia, spesso rappresenta la base della sua attività criminale: un sicuro strumento economico per mantenere l'organizzazione e per acquisire capitali da reinvestire in altre attività criminali o nell'economia legale; il modo più efficace per esercitare il controllo sul territorio.

- Il racket si concentra nel Sud, dove la criminalità mafiosa e camorristica condiziona storicamente la vita e la sicurezza di molti cittadini e ne limita la libertà d'impresa e di sviluppo anche se tuttavia negli ultimi tempi, il fenomeno si è esteso ad altre regioni del Paese ed è proprio dai luoghi in cui è nato e cresciuto, è partita la rivolta contro il racket.

-Il "pizzo" è rivolto in genere a operatori economici o a chi detiene la proprietà di un'azienda (negozi, cantiere, fabbrica) che produce reddito, prima di giungere alla richiesta esplicita, e per essere certo che la risposta della vittima sia positiva, l'estorsore applica una strategia di minaccia e intimidazione che ha il fine di spaventare l'operatore economico (senza tuttavia annientarlo: altrimenti rischierebbe di perdere una fonte di reddito).

-Le minacce sono graduate, a seconda della minore o maggiore resistenza della vittima, e puntano a impaurirla facendole capire quanto sia "insicura" e in pericolo. In un secondo momento, è lo stesso estorsore a manifestarsi chiaramente per "offrire" protezione.

-Piegarsi alla paura e pagare vuol dire imboccare una strada che può condurre alla perdita della propria libertà, non solo imprenditoriale: cedere la prima volta può predisporre a successivi cedimenti (ad esempio acquistare prodotti solo da certi fornitori segnalati o assumere qualcuno debitamente raccomandato) che possono, col tempo, sconfinare in veri e propri comportamenti illegali. Fino a trasformare l'iniziale vittima dell'estorsione in un soggetto più o meno coinvolto nel sodalizio criminale;

-Tenuto conto che oggi, dunque, non cedere e ribellarsi non solo è giusto ma, anche conveniente infatti chi si oppone al racket può contare, da una parte, sul sostegno delle istituzioni e delle leggi dello Stato e, dall'altra, sulla forza dell'associazione con altri operatori economici ugualmente intenzionati a ribellarsi.

Premesso ancora che:

-accanto al racket o pizzo, altro reato tanto antico quanto diffuso è rappresentato dall'**usura** che in pratica consiste nello sfruttare il bisogno di denaro di un altro individuo per procacciarsi un forte guadagno illecito.

-Alla base di un rapporto usuraio c'è, da una parte, la necessità di denaro e, dall'altra, un'offerta che può apparire come un'immediata possibile soluzione per chi si trova in difficoltà,

-L'usura è un reato che consiste nel concedere un prestito a un tasso d'interesse superiore al cosiddetto "tasso soglia", che si calcola aumentando del 50% il tasso effettivo globale medio (TEGM) relativo ai vari tipi di operazioni creditizie, rilevato ogni tre mesi dal Ministero del Tesoro e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale.

- anche l'usura è diffusa in tutta Italia, anche se il fenomeno risulta più marcato nel Mezzogiorno, come indica il numero di denunce presentate all'autorità giudiziaria che, tuttavia, non dà una misura attendibile della reale entità del problema in quanto la maggior parte dei casi di usura continua a rimanere sommersa, anzi, negli ultimi anni il numero delle denunce risulterebbe addirittura in diminuzione;

-Questo fenomeno si spiega non tanto con la "paura" di chi subisce l'usura, negli stessi anni, il numero di denunce per estorsione, rivolte quasi sempre a esponenti della criminalità organizzata (e quindi più rischiose per il denunciante dal punto di vista della sicurezza personale), è aumentato, ciò che pesa in modo decisivo sul rapporto fra usurato e usuraio è la convinzione della vittima di non avere comunque alternative alla propria situazione: solo l'usuraio, al momento del bisogno, lo ha "aiutato"; e anche se man mano gli toglie il patrimonio e la serenità, l'usuraio può, comunque, "dargli" ancora qualcosa.

Magari ulteriore denaro, in cambio dell'ennesimo assegno che nessun altro più accetta. Si innesca così una spirale perversa che soltanto la vittima può spezzare, denunciando l'usuraio. In questo modo l'usurato riacquista la propria indipendenza. E ricomincia a vivere.

-Per troppo tempo l'usura non è stata percepita come un pericolo sociale: basti pensare che, fino al 1992, in caso di flagranza, non era obbligatorio l'arresto. Questo atteggiamento risale al tempo in cui l'usura era esercitata dal "cravattaro" di quartiere, che svolgeva la propria attività in un ambito ristretto. Negli ultimi anni, però, a questa tradizionale attività si è affiancata quella di organizzazioni che, agendo attraverso cosiddetti "indispensabili" (commercianti, commercialisti, professionisti) concedono prestiti sia ai singoli e alle famiglie, sia a tante piccole e piccolissime aziende in difficoltà finanziarie.

Infine, c'è la nuova frontiera dell'usura, quella gestita dalla criminalità organizzata, che utilizza il prestito usurario per riciclare il denaro ed estendere il proprio controllo sul tessuto economico, sebbene recente e limitato ad alcune aree del Paese, si tratta, tuttavia, di un fenomeno particolarmente significativo, perché le sue conseguenze mettono ancora di più in pericolo la possibilità di sviluppo e di benessere di una vasta comunità;

Tanto premesso e considerato,

Ritenuto che questo Comune come le altre Istituzioni dello Stato in primo luogo Magistratura e Forze dell'Ordine, intende contribuire all'azione di contrasto al racket e all'usura sia pure attraverso i pochi e limitati strumenti a disposizione di un Ente locale proseguendo nella linea di sostegno a chi si oppone al racket e all'usura, come già avviene con le leggi dello Stato e della Regione;

Ritenuto ancora che è necessario mettere in alto misure stringenti sul piano delle relazioni economiche attraverso, anche, penalizzazioni per le imprese che risultano implicate in "patti" con le organizzazioni mafiose, compreso il pagamento del pizzo e al contempo prevedere corsie preferenziali e misure di agevolazioni e di interventi economici a favore delle imprese che si sottraggono al ricatto mafioso, subendo forti penalizzazioni sia economiche sia sul piano della sicurezza personale;

Considerato che la lotta alla mafia si fa anche proponendo misure premiali e concrete convenienze economiche a favore di chi si oppone al racket e all'usura rendendo, per contro, penalizzante l'acquiescenza alla criminalità organizzata;

Visto che si ritiene di raccogliere gli inviti delle associazioni antiracket e antiusura, di porre in alto, da parte delle Istituzioni, tutte le iniziative possibili di solidarietà e vicinanza agli imprenditori che vogliono ribellarsi ai clan, al pizzo e all'usura;

Tenuto conto dell'impegno che le Scuole del territorio hanno evidenziato sul tema dell'educazione alla legalità con diverse iniziative consolidate nel tempo come i vari progetti sulla legalità;

Ritenuto che questa Amministrazione intende prevedere interventi agevolativi e una fiscalità locale di vantaggio a favore delle imprese che si ribellano al racket e all'usura e che abbiano sporto denuncia nei confronti degli atti criminali compiuti ai loro danni;

Visto l'art. 7 del D.Lgs 267/2000, che attribuisce ampia autonomia regolamentare agli Enti in materia di propria competenza;

Vista la Costituzione della Repubblica ed in particolare l'art. 119 che disciplina l'autonomia finanziaria di entrata e di spesa degli Enti locali che hanno risorse autonome e applicano tributi ed entrate proprie;

Considerato che nell'ambito della potestà regolamentare e nell'esercizio della propria autonomia impositiva di poter definire specifiche fattispecie agevolative e/o di esenzione dei tributi di competenza del Comune ossia tributi in ordine ai quali l'Ente ha poteri di determinazione delle aliquote, poteri di accertamento e sanzionatori;

Viste la legge n. 44/1999 e la legge n. 108/96 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.lgs. 18/08/2000 n. 267 T.u.e.l. e s. m.i.;

Visto il Testo coordinato delle leggi regionali relative all'Ordinamento degli EE.LL. pubblicato sul supplemento ordinario della GURS del 09/05/2008 n. 20;

Visto lo Statuto Comunale, approvato con delibera della commissione Straordinaria n. 10 del 18/01/2005, e successivamente modificato con Delibera di Consiglio Comunale n. 48 del 04/07/2007 e nn. 10 e 11 del 27/02/2012;

Vista la Delibera di C.C. n° 33 del 29/06/2012 ad oggetto: "Approvazione Bilancio di Previsione 2012. Bilancio Pluriennale 2012/2014 e Relazione Previsionale e Programmatica";

Vista la Delibera di G.M. n° 80 del 03/07/2012 ad oggetto: "Approvazione PEG anno 2012";

Richiamati i regolamenti concernenti i tributi comunali:

- **Tosap** "Regolamento Comunale per l'Applicazione della Tassa sull'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche." Delibera di Commissione Straordinaria n. 227 del 29/04/1994 – **Pubblicità** "Regolamento Comunale per l'Imposta sulla Pubblicità e Diritto sulle Pubbliche Affissioni" – Delibera di Commissione Straordinaria n. 543 del 22/10/1994 - "Modifica art. 25 commi 2 – 3 – 4 del Regolamento Comunale per l'Imposta sulla Pubblicità e Diritto sulle Pubbliche Affissioni" Delibera di Commissione Straordinaria n. 37 del 05/09/2003 - **ICI** "Adozione Regolamento ICI" – Delibera di Consiglio n. 543 del 22/10/1994 -- **Tia** "Approvazione del Regolamento per l'Applicazione e la Riscossione della Tariffa per la Gestione dei Rifiuti Urbani ed Assimilati agli Urbani – Annualità 2011 – A.T.O. CT3" – Delibera del Consiglio Comunale n. 38 del 01/12/2010 "Passaggio alla Tariffa Integrata Ambientale ex art. 238 DEL D.LGS 152/2006. Approvazione del Regolamento per l'Applicazione e la Riscossione della Tariffa Integrata Ambientale (TIA 2). Per la Gestione dei Rifiuti Urbani ed Assimilati – Annualità 2012 – A.T.O. CT3" Delibera di Consiglio Comunale n. 63 del 12/12/2011 -- **IMU** "Approvazione Regolamento per la Disciplina dell'Imposta Municipale Propria (IMU)" – Delibera di Consiglio n. 25 del 30/05/2012

Parere in ordine alla regolarità tecnica,

Visto il contenuto dell'istruttoria si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta del provvedimento deliberativo in oggetto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 1, comma I, lettera i, della L.R. n. 48/91 come integrato dall'art. 12 della L.R. 30/2000. F.to avv. Antonino Di Salvo

Parere in ordine alla regolarità contabile,

Visto il contenuto dell'istruttoria ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 1 della L.R. n. 48/91 come integrato dall'art. 12 della L.R. 30/2000 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del presente. F.to IDC Francesco Privitera Benfatto,

Parere per la consulenza giuridico amministrativa ed ai sensi dell'art. 63 comma 3 dello Statuto Comunale

Visto il contenuto dell'istruttoria il Segretario Generale esprime parere favorevole f.to dott. Vincenzo Scarcella.

DI

DELIBERARE

Per le motivazioni in fatto ed in diritto ampiamente esposte in premessa,

⇒ Di approvare, come con il presente atto si approva, l'allegato Regolamento per il sostegno alle imprese o liberi professionisti che hanno sporto denuncia nei confronti di atti di estorsioni e/o di usura che modifica ed integra i vigenti regolamenti inerenti i Tributi Comunali, sopra richiamati.

⇒ Dare mandato all'Amministrazione comunale di attuare tutte le misure necessarie al fine dell'immediata applicazione del regolamento approvato.

⇒ Trasmettere la presente deliberazione unitamente al regolamento approvato al Responsabile del sito internet per la pubblicazione all'Albo Pretorio on line, ex art. 32 L. 18/06/2009 n. 69, e l'inserimento nel web sezione atti amministrativi così come disposto dal comma 1 dell'art. 18 della Legge Regionale 16/12/2008 n. 22 nonché nella sezione Trasparenza Valutazione e merito voce Regolamenti comunali.



COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA

(Settore Affari Generali ed Istituzionali)

Regolamento per il sostegno alle imprese o liberi professionisti che hanno sporto denuncia nei confronti di atti di estorsioni e/o usura.

Art. 1

Gli esercenti un'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o i liberi professionisti, che subiscono un danno a beni mobili o immobili, ovvero lesioni personali, ovvero un danno sotto forma di mancato guadagno inerente l'attività esercitata in conseguenza di azioni commesse allo scopo di costringerli, anche tramite propri rappresentanti o collaboratori ad aderire a richieste estorsive e/o usuraie o per ritorsione alla mancata adesione a tali richieste, usufruiscono delle seguenti agevolazioni:

- a) contributo annuo, per un periodo di cinque anni dal momento della richiesta, per il pagamento dei Tributi Comunali, se dovuti dalla vittima e per gli importi annualmente iscritti a ruolo o nelle liste di carico dell'Ente;
- b) Piano di rientro concordato con rateizzazione sino ad un massimo di 5 anni per tributi pregressi.

Art. 2

Le agevolazioni sono concesse a condizione che:

a) la vittima abbia fornito all'Autorità Giudiziaria, tramite notizia di reato, denuncia o querela, elementi decisivi per la ricostruzione dei fatti e per l'individuazione o la cattura degli autori delle richieste estorsive e/o usuraie.

b) la vittima, al tempo dell'evento e successivamente, non risulti sottoposta a misure di prevenzione o al relativo procedimento di applicazione, ai sensi delle leggi 27 dicembre 1956 n° 1423 e 31 maggio 1965 n° 575 e successive modificazioni, ne risulti destinataria di provvedimenti che dispongono divieti o sospensioni o decadenze ai sensi degli articoli 10 e 10-quater, secondo comma, della citata legge n° 575 del 1965, salvi gli effetti della riabilitazione.

Il verificarsi delle condizioni di cui al precedente comma verrà certificato dal Prefetto o dall'Autorità Giudiziaria competente su richiesta dell'Ente o tramite acquisizione di sentenza penale.

Art. 3

La corresponsione dei contributi avverrà dietro presentazione di apposita domanda da parte del soggetto interessato corredata dalla documentazione di cui all'ultimo comma dell'art. precedente e di ogni altra documentazione idonea all'istruzione della pratica.

La domanda redatta sul modello appositamente predisposto, deve contenere sotto forma di autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000, le generalità, l'indirizzo, l'eventuale descrizione dell'attività, il codice fiscale del richiedente e deve allegare copia degli ultimi versamenti effettuati ai fini dei tributi locali e riferiti all'anno di imposta precedente.

Il Responsabile del SUAP e Commercio è il responsabile del procedimento, riceve la domanda comunicando all'interessato, entro 30 giorni, l'avvio del procedimento.

In sede di istruttoria vengono valutate le condizioni di ammissibilità ed i requisiti di legittimazione nonché i presupposti rilevanti per l'erogazione dei contributi. Ove necessario l'ufficio provvede alla richiesta di elementi informativi ed eventualmente documentazione integrativa.

Terminata l'istruttoria il responsabile del procedimento provvede a formalizzare alla Giunta Municipale proposta di provvedimento per la concessione o il diniego dei contributi entro 30 giorni dalla data di avvio del procedimento ricevimento della domanda, acquisiti i pareri del responsabile della Fiscalità



COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA

(Settore Affari Generali ed Istituzionali)

Locale e della Ragioneria Generale al fine dell'eventuale valutazione sui riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Le domande ammissibili verranno esitate in ordine cronologico di presentazione. Il contributo verrà erogato nei limiti del 50% del debito contratto con l'Ente e fino ad un massimo di 5.000,00 per richiesta. Le somme del contributo verranno compensate con i debiti tributati contratti con l'Ente.

In caso di diniego dei contributi questo deve essere comunicato con motivazione.

Il responsabile del procedimento come sopra individuato da comunicazione scritta al soggetto interessato dell'avvenuta adozione dell'atto di assegnazione del contributo.

Le agevolazioni previste non saranno riconosciute qualora identiche misure dovessero essere adottate da normativa statale, regionale o da provvedimento di qualsiasi altra autorità. Nell'ipotesi in cui il riconoscimento dovesse essere solo parziale, l'agevolazione riconosciuta da questo regolamento si ridurrà automaticamente e in proporzione.

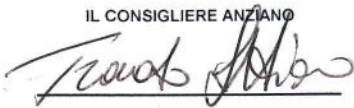
Art. 4


Al soggetto vittima delle azioni di cui all'art. 1 che non abbia informato le Autorità Giudiziarie o che accusato del reato di favoreggiamento, l'Amministrazione Comunale, nel caso di autorizzazioni, concessioni o altro provvedimento, di esclusiva competenza, necessario per lo svolgimento di attività economiche in strutture pubbliche o per lo svolgimento di servizi pubblici, applica la sanzione accessoria della revoca delle medesime autorizzazioni o concessioni per operare nelle predette strutture pubbliche comunali.

La stessa sanzione accessoria di cui al precedente comma, è comminata agli autori delle azioni di cui al citato art. 1.

La predetta pena accessoria viene applicata a seguito accertamento dei fatti con sentenza anche non definitiva.

Redatto, letto, approvato e sottoscritto.

IL CONSIGLIERE ANZIANO


IL PRESIDENTE


IL SEGRETARIO COMUNALE


Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti di ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO 18 MAG. 2013

- [] decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 12, comma 1 L.R. 44/91)
[] essendo immediatamente esecutiva (art. 12, comma 2 L.R. 44/91)

IL SEGRETARIO COMUNALE


San Giovanni La Punta, li

21 MAG. 2013

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario del Comune di San Giovanni La Punta certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'albo Pretorio online dal 4 MAG. 2013 al 18/05/2013. Certifica inoltre, che non risulta prodotta all'ufficio comunale alcuna opposizione contro la stessa deliberazione.

San Giovanni La Punta, li

23 LUG. 2013

IL SEGRETARIO COMUNALE




COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA

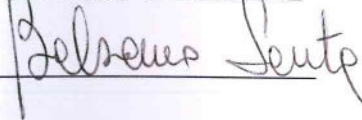
(Settore Affari Generali ed Istituzionali)

AL DIRIGENTE

RESPONSABILE DELL'UFFICIO PROTOCOLLO

In riferimento alla delibera del Consiglio Comunale n° 24 del 17/04/2013 all'oggetto: <<Regolamento per il sostegno alle imprese e liberi professionisti che hanno sporto denuncia nei confronti di atti di estorsione e/o usura>>, si chiede di accertare se sono pervenuti reclami od opposizioni nel periodo intercorrente dal 04/05/2013 al 18/05/2013.

L'UFFICIO DELIBERE



IL SEGRETARIO GENERALE



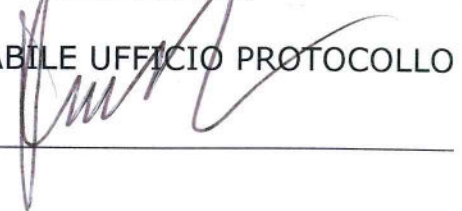
SI ATTESTA

Che in ordine alla delibera di cui sopra, nel periodo dal 04/05/2013 al 18/05/2013, non sono pervenuti a questo Ufficio Protocollo reclami od opposizioni contro la predetta deliberazione.



IL DIRIGENTE

RESPONSABILE UFFICIO PROTOCOLLO



Dalla Residenza Municipale, li 20 MAG. 2013



COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA
(Settore Affari Generali ed Istituzionali)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 17/04/2013

oggetto: <<Regolamento per il sostegno alle imprese e liberi professionisti che hanno sporto denuncia nei confronti di atti di estorsione >> usura>>.

sottoscritta attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata ALBO PRETORIO ON LINE di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal **04/05/2013 al 18/05/2013, al n.879** Registro Pubblicazioni.

16 LUG. 2013

L'addetto/a alla pubblicazione

Balsano Lentini

attesta inoltre che nel summenzionato periodo dal 04/05/2013 al 18/05/2013, non sono pervenuti a questo Ufficio protocollo reclami od opposizioni contro la predetta deliberazione.

7 LUG. 2013

Il Dirigente
Responsabile Ufficio Protocollo

[Signature]

Il Segretario Generale certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line dal 04/05/2013 al 18/05/2013.
Certifica, altresì che non sono state prodotte opposizioni avverso la Delibera menzionata.

LUG. 2013



Il Segretario Generale

[Signature]